

D.D.S. n° 767

COD. DIP. CL 2627

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 3

“PIANIFICAZIONE, REGOLAZIONE ED USO DELLE ACQUE”

\*\*\*

**Decreto di concessione per derivazione di acque pubbliche  
ai sensi del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

- VISTO** lo statuto della Regione Siciliana approvato con Decreto Legislativo 15/05/1946 n. 455 convertito con Legge Costituzionale 26/02/1948 n. 2;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 30/07/1950 n. 878 (Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di opere pubbliche) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTE** le norme legislative e regolamentari sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;
- VISTI** il Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici) e successive modifiche e integrazioni nonché il Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285 (Approvazione del regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche);
- VISTA** la Legge Regionale 08/07/1977 n. 47 (Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** la Legge Regionale 18/04/1981 n. 67 disciplinata dall'articolo 6 della Legge Regionale 24/08/1993 n. 24 (Riscossione dei tributi e di altre entrate e norme relative alle tasse sulle concessioni governative regionali), di recepimento del Decreto Legislativo 22/06/1991 n. 230;
- VISTO** il Decreto Legislativo 2 luglio 1993, n. 275 (Riordino in materia di concessione di acque pubbliche) recepito con Legge Regionale 15 marzo 1994 n. 5;
- VISTA** la Legge 05/01/1994 n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 18/02/1999 n. 238 recante disposizioni per l'attuazione di disposizioni in materia di risorse idriche;
- VISTO** il Decreto Legislativo 11/05/1999 n. 152 recante disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento;
- VISTA** la Legge Regionale 15/05/2000, n. 10 recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana;
- VISTO** il Decreto Legislativo 03/05/2006 n. 152 (Norme in materia ambientale);
- VISTA** la Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 (Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il regolamento di attuazione del titolo II della Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 emanato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana 05/12/2009 n. 12;
- VISTO** il protocollo di legalità stipulato in data 23/05/2011 tra l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture delle province siciliane e Confindustria Sicilia;
- VISTO** il Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di



- prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 20/04/2012 n. 167/Serv.5°/S.G. (Approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale degli Acquedotti della Regione Siciliana);
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 14/06/2016 n. 12 (Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1. della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni);
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 1714/DAR del 27/11/2017 con il quale sono stati aggiornati i "Canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica e relativi importi minimi per ciascuna tipologia d'uso", per l'anno 2018;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione 16/10/2017 n. 527 con il quale sono prorogati, fino al 20 aprile 2020, i vincoli delle risorse e delle riserve idriche, in favore dei comuni dell'Isola, già approvati con Decreto del Presidente della Regione 20/04/2012, n. 167/Serv.5°/S.G.;
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 18/07/2016 n. 1065 con il quale è stato conferito all'ing. Giuseppe Dragotta l'incarico di Dirigente responsabile del Servizio 3 "Pianificazione, regolazione ed uso delle acque", con la medesima decorrenza;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 04/01/2018 n. 8 con il quale è stato conferito all'ing. Salvatore Cocina l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 234 del 04/04/2018 con il quale è stata conferita all'Ing. Giuseppe Dragotta, n.q. di Dirigente responsabile del Servizio 3 "Pianificazione, regolazione ed uso delle acque", con la medesima decorrenza, delega alla firma dei provvedimenti definitivi in materia di acque pubbliche ai sensi del Testo Unico di cui al R.D. n° 1775/1933;
- VISTE** - la Legge Regionale 8 maggio 2018 n. 8 (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità regionale);  
- la Legge Regionale 8 maggio 2018 n. 9 (Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2018-2020);  
- la Delibera di Giunta 11 maggio 2018 n. 11, con la quale viene approvato il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 nonché il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2018;
- VISTA** l'istanza del 18/01/2012 con la quale la ditta Patri Maurizio, nato a [REDACTED], il [REDACTED], residente in [REDACTED] in via [REDACTED] C.F. [REDACTED], ha chiesto la concessione preferenziale, ai sensi del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, per la derivazione di acqua dal pozzo sito in località Mezzomillione fg. 23 part.IIa 228 del comune di Butera, per uso irriguo;
- VISTO** il parere n. 427/CL 2627 del 08/01/2014 reso da questo Dipartimento, ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legislativo 12 luglio 1993 n. 275, di compatibilità della utilizzazione con le previsioni del Piano di tutela;
- VISTA** la relazione di compiuta istruttoria prot. n. 134913 del 26/06/2017 con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta, preso atto che non furono prodotte opposizioni né domande concorrenti e, avuto riguardo alle condizioni locali, alle utenze preesistenti e alla tipologia di derivazione richiesta, esprime il parere che possa assentirsi alla ditta richiedente di derivare dal pozzo, sito in località Mezzomillione fg. 23 part.IIa 228 del comune di Butera, oggetto dell'istanza, moduli 0,0060, pari a l/s 0,60 di acqua per complessivi metri cubi 9.540 annui, da prelevare nel periodo compreso dal 1 maggio al 31 ottobre di ogni anno, per uso irriguo;
- VISTA** la nota prot. n. 47712 del 16/11/2017 con la quale questo Dipartimento ha approvato i sopra citati atti istruttori dell'Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta ritenendo di potersi rilasciare alla ditta istante la concessione a derivare acqua dalla fonte sopra citata in aderenza con le conclusioni istruttorie dello stesso Ufficio del Genio Civile;
- VISTO** il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione, redatto in conformità a quanto previsto dal Regio decreto 14/08/1920 n. 1285,

sottoscritto dalla ditta istante presso l'Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta in data 30/03/2018, dove è stato registrato al n. 6171 di repertorio, e che costituisce parte integrante del presente Decreto;

**CONSIDERATO** che, con riferimento agli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 e successive modifiche e integrazioni, questo Dipartimento ha richiesto alla competente Prefettura il rilascio della "comunicazione antimafia" ai sensi dell'art. 84 dello stesso Decreto Legislativo;

**VISTA** la nota n. PR\_CLUTG\_Ingresso\_0028815\_20180625 del 25/06/2018 con la quale la Prefettura di Caltanissetta ha comunicato che a carico della ditta istante non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159;

**RITENUTO** di assentire alla ditta istante, ai sensi del "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" approvato con Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche e integrazioni, la concessione come sopra richiesta;

## DECRETA

**Art. 1** Entro i limiti della disponibilità idrica, fatti salvi i diritti di terzi, è concesso, ai sensi del testo Unico di cui al Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche e integrazioni, alla ditta Patri Maurizio, nato a [REDACTED] il [REDACTED], residente in [REDACTED] in via [REDACTED] C.F. [REDACTED] di derivare moduli 0,0060, pari a l/s 0,60 di acqua per complessivi metri cubi 9.540 annui, dal pozzo sito in località Mezzomilione fg. 23 part.lla 228 del comune di Butera, oggetto dell'istanza, da prelevare nel periodo compreso dal 1 maggio al 31 ottobre di ogni anno, per uso irriguo.

**Art. 2** La concessione è accordata per anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del presente Decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione in premessa citato che al presente si allega costituendone parte integrante e alle condizioni di cui all'art. 17 del Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285 che qui si intendono integralmente riportate.

In particolare, come previsto dall'art. 35 del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, il concessionario corrisponderà alle finanze della Regione Siciliana, di anno in anno anticipatamente, il canone demaniale che per l'anno in corso viene quantizzato in € 12,72 (*euro dodici/72*).

Per gli anni successivi, l'importo del canone annuo, aggiornato da questo Dipartimento a seguito della pubblicazione periodica, a cura del Ministero dell'Economia - Dipartimento del Tesoro, dei tassi di inflazione programmata (T.I.P.), potrà essere desunto dalle tabelle pubblicate sui siti on line di questo Dipartimento e degli Uffici del Genio Civile.

Il canone sarà dovuto anche se il concessionario non potrà o non vorrà fare uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell'art. 55 del R.D. 11/12/1933 n. 1775.

**Art. 3** L'introito delle somme di cui al precedente art. 2 sarà imputato sul capitolo 2602 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione Siciliana per il corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

**Art. 4** Con il presente Decreto, per l'esercizio finanziario 2018, per il capitolo 2602 capo 16 (3010301003), sono accertati € 12,72 (*euro dodici/72*).

**Art. 5** Con il presente Decreto è accertato sul capitolo 2602 capo 16 (3010301003), a far data dall'esercizio finanziario 2019 e fino all'esercizio finanziario 2058, l'importo annuo di € 12,72 (*euro dodici/72*) per complessivi € 508,80 (*euro cinquecentotto/80*) da corrispondere in canoni annuali anticipati.

**Art. 6** Il presente Decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L. R. 12 agosto 2014, n. 21 e come modificato dall'art. 98, comma 6, della L. R. 7 maggio 2015, n. 9.

**Art. 7** Il presente Decreto sarà quindi trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità per il visto di competenza.

**Art. 8** Dopo l'avvenuta registrazione da parte della Ragioneria Centrale, il presente Decreto sarà trasmesso al Dirigente del Servizio "Ufficio del Genio Civile di Agrigento" che resta incaricato della sua esecuzione con onere di notifica ai soggetti interessati e pubblicazione per estratto sulla

G.U.R.S.  
**Art. 9** Il presente Decreto acquisterà efficacia solo a seguito dell'esito positivo del controllo da parte della Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità.

**Art. 10** Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (*sessanta*) giorni dalla data di pubblicazione, o dalla notifica se anteriore, al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n. 1775 e del D.Lgs. n. 104/2010 e ss.mm.ii. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di 120 (*centoventi*) giorni dalla stessa data.

Palermo li 16 LUG. 2018

L'isratore Direttivo  
(arc) *Giuseppina Chinnici*

  
Il Dirigente del Servizio 3  
(arc) *Giuseppe Dragotta*



N. 6171 di repertorio

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione della derivazione di acqua dal pozzo trivellato sita in località Mezzomilione part. 228 f.m. 23 comune di Butera chiesta con istanza in data 18/01/2012 dalla ditta **PATRI' MAURIZIO** nato a [redacted] il [redacted] c.f. [redacted] residente in [redacted] via [redacted].

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI CALTANISSETTA cod. fiscale 80012000826.

Art. 1

QUANTITA' ED USO DELL'ACQUA DA DERIVARE

La quantità d'acqua da derivare dal pozzotrivellato sita in particella 228 f.m. 23 località Mezzomilione comune di Butera, è fissata in misura non superiore a **mod. 0,0060** pari a **l/s. 0,60** corrispondenti a **mc. 9.540** da prelevare nel periodo 1 Maggio al 31 Ottobre di ogni anno per l'irrigazione di terreno (proprio) attivato a frutteto.

Art. 2

SUPERFICIE DA IRRIGARE

La superficie da irrigare è di complessivi **Ha 03.00.00** al netto di tare. Le particelle da irrigare sono quelle segnate sulla planimetria di progetto a firma del Per Agr. Ignazio Mauro che fa parte integrante del presente disciplinare e precisamente sono: part. 228 f.m. 23.

Art. 3

LUOGO E MODO DI PRESA DELL'ACQUA

Le opere di presa risultano realizzate in località Mezzomilione part. 288 f.m. 23 comune Butera. Esse consistono: elettropompa sommersa della potenza di



Handwritten signature and initials

CV 5, che solleverà l'acqua direttamente dal pozzo sopradetto e la distribuirà, tramite tubazione fuori terra, con il sistema a goccia.

Tali opere sono conformi al progetto a firma Per Agr. Ignazio Mauro che fa parte integrante del presente disciplinare.

#### Art. 4

#### REGOLAZIONE DELLA PORTATA

Sotto pena di decadenza della concessione e dell'applicazione delle sanzioni di legge è fatto obbligo alla ditta concessionaria di limitare l'uso dell'acqua alla quantità sopra stabilita e di non estendere l'irrigazione oltre la superficie sopra indicata. L'Ufficio del Genio Civile ha facoltà di procedere in ogni tempo ed a spese della ditta concessionaria alle operazioni tecniche occorrenti per accertare l'adempimento di quanto sopra, regolare l'utenza, stabilendo strumenti limitatori della portata, misuratori dei volumi o dei turni orari.

#### Art. 5

#### DISPOSITIVI PER LA MISURAZIONE DELLE PORTATE E DEI VOLUMI

E' stato installato, a cura e spese del concessionario della derivazione, idoneo dispositivo per la misurazione della portata e dei volumi, a monte del punto di prelievo, al fine di conseguire una precisa conoscenza degli utilizzi e delle residue disponibilità d'acqua sul territorio interessato.

Esso consiste in un contatore volumetrico marca B Meters matricola 469185-09. Il misuratore dovrà essere mantenuto in regolare stato di funzionamento.

La ditta concessionaria dovrà impegnarsi a consentire, anche senza preavviso, che rappresentanti dell'Ufficio del Genio Civile effettuino visite di controllo e sorveglianza delle apparecchiature installate. Qualora le apparecchiature di



misura fossero sigillate, per disposizione dell'Ente concedente la derivazione, deve essere riservato all'Ufficio del Genio Civile il diritto di rimuovere tali sigilli, dandone immediata comunicazione all'Ente che li ha apposti, per l'esecuzione delle necessarie verifiche. La lettura dei volumi dovrà essere comunicata dalla ditta concessionaria, annualmente all'Autorità concedente. La taratura della strumentazione, che dovrà essere effettuata da Ditta specializzata, dovrà avvenire ogni qualvolta l'Ufficio del Genio Civile al quale le relative certificazioni dovranno essere inviate, lo riterrà opportuno. \_\_\_\_\_

#### Art. 6

#### GARANZIE DA OSSERVARSI

Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per la difesa della proprietà e della tutela della qualità e del buon regime idraulico, a garantire l'equilibrio della capacità dell'acquifero, in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito. \_\_\_\_\_

#### Art. 7

#### CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRA' SODDISFARE LA DERIVAZIONE

La concessione di cui trattasi viene fatta senza pregiudizio delle concessioni preesistenti e dei diritti dei terzi già riconosciuti o che ancora fossero da riconoscere e, pertanto, l'Amm.ne concedente, si dichiara estranea ad ogni eventuale litigio e molestia che per il fatto della concessione stessa potrà insorgere e non garantisce la quantità d'acqua concessa, la quale potrà ridursi ed anche venir meno del tutto per quelle disposizioni di carattere cautelare atte



A large, stylized handwritten signature in black ink, located on the right side of the page, overlapping the text of Article 7.

a garantire l'equilibrio tra il prelievo e la capacità di ricarica naturale dell'acquifero, ad evitare pericoli di intrusione di acque salate o inquinate e per quant'altro sia utile in funzione del controllo per il miglior regime delle acque, per i fatti pregiudizievoli esistenti, per carenza idrica, nonché per assicurare nei corsi d'acqua, il minimo deflusso costante vitale, ove definito, delle esigenze di tutela della qualità e dell'equilibrio stagionale del corpo idrico, delle opportunità di risparmio, riutilizzo e riciclo della risorsa, senza che perciò la ditta concessionaria abbia alcun diritto a richiedere verso la Regione, indennizzi di sorta per opere eseguite, spese sostenute per perdite di colture e per quanto altro possa dipendere da ogni incompatibilità della concessione che viene, quindi, fatta a totale rischio della ditta concessionaria. La concessione non può essere ceduta ne in tutto ne in parte senza il nulla osta dell'Amministrazione concedente.



#### Art. 8

#### DURATA DELLA CONCESSIONE

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, **la concessione è accordata per un periodo di anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del decreto di concessione.**

Qualora al termine della concessione persistano i fini della derivazione, atte a garantire l'equilibrio tra il prelievo e la capacità di ricarica naturale dell'acquifero e ad evitare pericoli di intrusione di acque salate, non ostino superiori ragioni di pubblico interesse e non risulti possibile soddisfare la domanda d'acqua attraverso le strutture consortili già operanti nel territorio, essa sarà rinnovata, con riguardo all'effettivo fabbisogno della superficie da irrigare, dei tipi di colture praticate anche a rotazione, dei relativi consumi

medi e dei metodi di irrigazione. \_\_\_\_\_

In mancanza di rinnovazione, come nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, la Regione ha diritto o di ritenere senza compenso le opere costruite (nell'alveo, sulle sponde, sulle arginature del corso d'acqua, all'origine della sorgente) o di obbligare il concessionario a rimuoverle ed a eseguire a proprie spese i lavori per il ripristino dei luoghi (dell'alveo, delle sponde, dell'arginature del corso d'acqua, dell'origine della sorgente), nella condizione richiesta dal pubblico interesse. \_\_\_\_\_

#### Art. 9

#### CANONE

La ditta concessionaria corrisponderà alle finanze della Regione Siciliana, di anno in anno anticipatamente, a decorrere dalla data del decreto di concessione, l'annuo canone di € 12,72, a norma dell'art. 35 del T.U. 11/12/1933 n. 1775 da stabilirsi ai sensi dell'art. 15 della L.R. 16.04.03 n. 4 e successivi aggiornamenti (D.P.R.S. del 09/12/2004 – triennio 2004-2006, D.D.G. n. 1670 del 06/08/2008 triennio 2007-2009, D.D.G. n. 2271 del 24/11/2009 triennio 2010-2012, D.D.S. N° 3682 del 21/12/2012 triennio 2013-2015, D.D.S. n. 2456/DAR del 16/12/2015 biennio 2016-2017 e D.D.G. n. 1714 del 27/11/2017), salvo successive modifiche, conguagli, rivalutazioni tariffarie o modifiche tariffarie di legge, anche se non possa o non voglia fare uso in tutto o parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell'art. 55 del T.U. n. 1775/33. \_\_\_\_\_

#### Art. 10

#### PAGAMENTI E DEPOSITI

All'atto della firma del presente disciplinare la ditta concessionaria ha



dimostrato, con la produzione delle regolari quietanze, di avere effettuato:

- il pagamento della somma di € 30,99 come da quietanza n. 020680 in data 10/12/2012 della Cassa Regionale del Banco di Sicilia Caltanissetta, a termine del comma 2° dell'art. 7 del T.U. n. 1775/33 e successive modifiche ed integrazioni;
- il pagamento della somma di € 5,16 tramite bollettino di c/c postale 17770900 intestato a Cassa Prov.le della R.S. Gestione Banco di Sicilia, per pagamento tassa di CC.GG. di cui alla L.R. n. 67/81, come da ricevuta n. 0127 del 24/01/2018;
- il pagamento della somma di € 110,00 presso il servizio Cassa Regionale come da quietanza n. 0128 in data 24/01/2018 per spese di sorveglianza, prove di portata e quant'altro dipendenti dal rilascio della concessione, ai sensi dell'art. 17 del R.D. 1285/20;
- pagamento canoni arretrati dal 2012 al 2017.

#### Art. 11

#### RICHIAMO A LEGGI E REGOLAMENTI

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare la ditta concessionaria è tenuta alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni del T.U. e delle relative norme regolamentari nonché di tutte le disposizioni legislative e delle relative norme regolamentari intervenute successivamente concernenti le derivazioni ed il buon regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

#### Art. 12

#### DOMICILIO LEGALE

Per ogni effetto di legge la ditta concessionaria elegge il proprio domicilio



presso la Casa Comunale di Butera nel cui territorio ricadono le opere di presa.

Art. 13

### CLAUSOLA IGIENICO SANITARIA

La concessione regolata dal presente disciplinare potrà per motivi igienico sanitari essere revocata in qualsiasi momento, senza preavviso alcuno, senza che la ditta concessionaria abbia nulla a pretendere dall'Amministrazione per risarcimento danni. \_\_\_\_\_

La ditta concessionaria resta obbligata a fare eseguire a proprie spese dal L.I.P./ASP competente per territorio le analisi chimico-batteriologiche delle acque derivate ogni qualvolta l'Amm.ne lo riterrà opportuno a tutela della falda interessata e della salute pubblica. \_\_\_\_\_

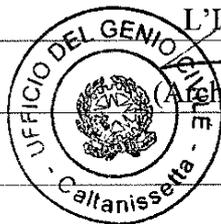
Caltanissetta, li 30-03-18

IL CONCESSIONARIO



L'INGEGNERE CAPO

(Arch. Salvatore La Mendola)



Il sottoscritto Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta dichiara che il concessionario Patri Maurizio ha firmato in calce al presente disciplinare, a margine di ogni foglio e nel progetto che fa parte integrante del presente disciplinare stesso. \_\_\_\_\_

Caltanissetta, li 30-03-18

L'INGEGNERE CAPO

(Arch. Salvatore La Mendola)



**MAURO**

SOCIETÀ COOPERATIVA A R.L.

Progettazioni e Servizi Tecnici in Agricoltura  
Via Babaurra 175 - 93017 SAN CATALDO (CL)  
Tel. 0934 573208 - Fax 0934 570958  
ignazio.mauro@virgilio.it

**All'ASSESSORATO REGIONALE**

**LAVORI PUBBLICI**

- Via Leonardo da Vinci, n. 161

**90145 PALERMO**

tramite **UFFICIO DEL GENIO CIVILE**

**U.O. n. 9-**

- Via Rosso di San Secondo, n. 39

**CALTANISSETTA**



**RICHIESTA CONCESSIONE ACQUA**

(T.U. 11/12/1933, n° 1.775 - Art. 7)

**POZZO TRIVELLATO DI C/DA "MEZZOMILIONE" - agro di BUTERA**

(Foglio n. 23 - particella n. 228)

PLANIMETRIA CATASTALE DEI TERRENI DA IRRIGARE CON UBICAZIONE DEL POZZO TRIVELLATO  
ESISTENTE

SCHEMA POZZO CON ELETTROPOMPA SOMMERSA AZIONATA DA RETE ELETTRICA

**Ditta: PATRÌ MAURIZIO**

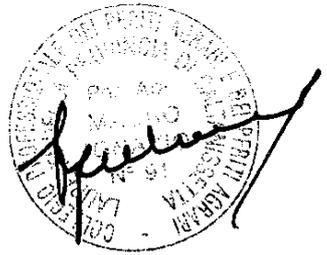
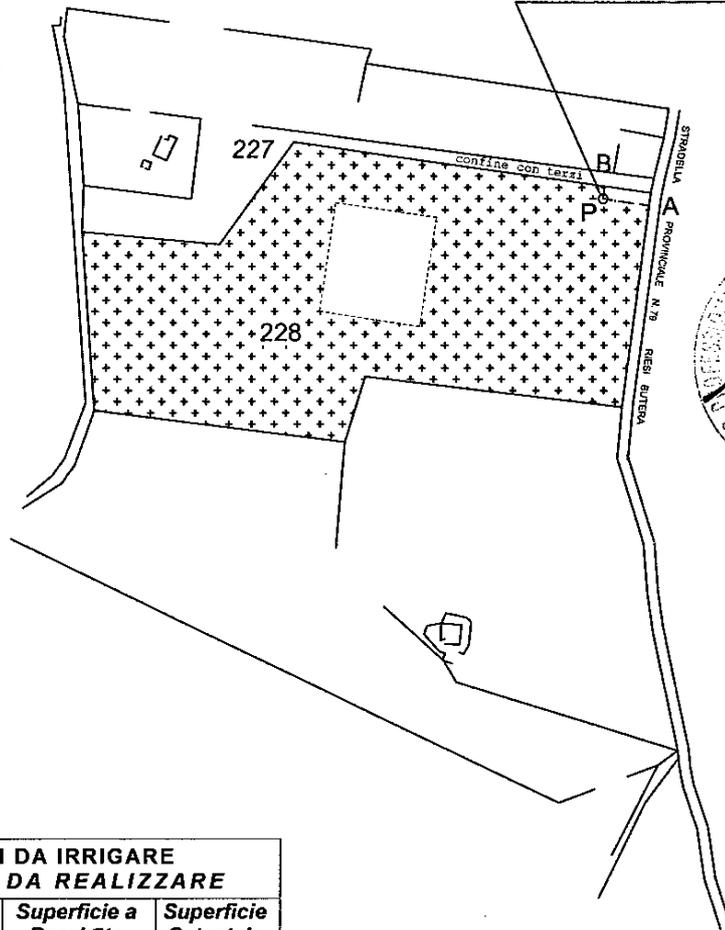
**San Cataldo, li 17/01/2012**

IL TECNICO  
Per. Agr. Ignazio Mauro  
  


# STRALCIO PLANIMETRICO CON UBICAZIONE DEI TERRENI DA IRRIGARE

C/da "MEZZOMILIONE"  
Foglio n. 23 di BUTERA  
Scala 1:4000

**POZZO TRIVELLATO ESISTENTE**



**TERRENI DA IRRIGARE**  
**PROGETTO DA REALIZZARE**

Foglio N°	Particella N°	Superficie a Base (Ettari)	Superficie Catastale (Ettari)
23	228	3.00.00	3.70.00
Totale Sup. a PROGETTO		3.00.00	



## DISTANZE ORTOGONALI

$P - A = m. 26,00$

$P - B = m. 7,00$



LA PARTICELLA CERCHIATA NON APPARTIENE ALLA DITTA

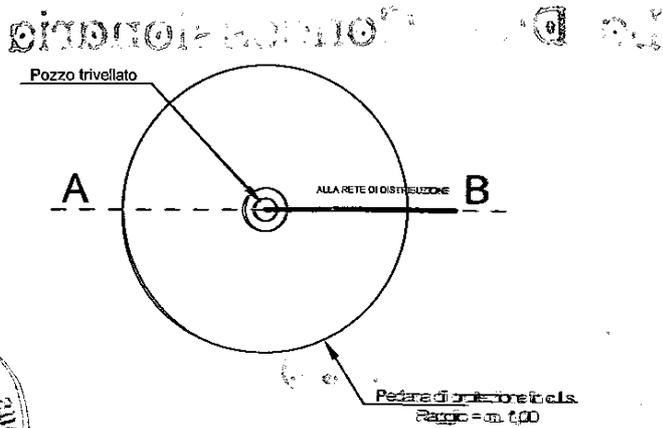
# SCHEMA POZZO

Scala 1:50

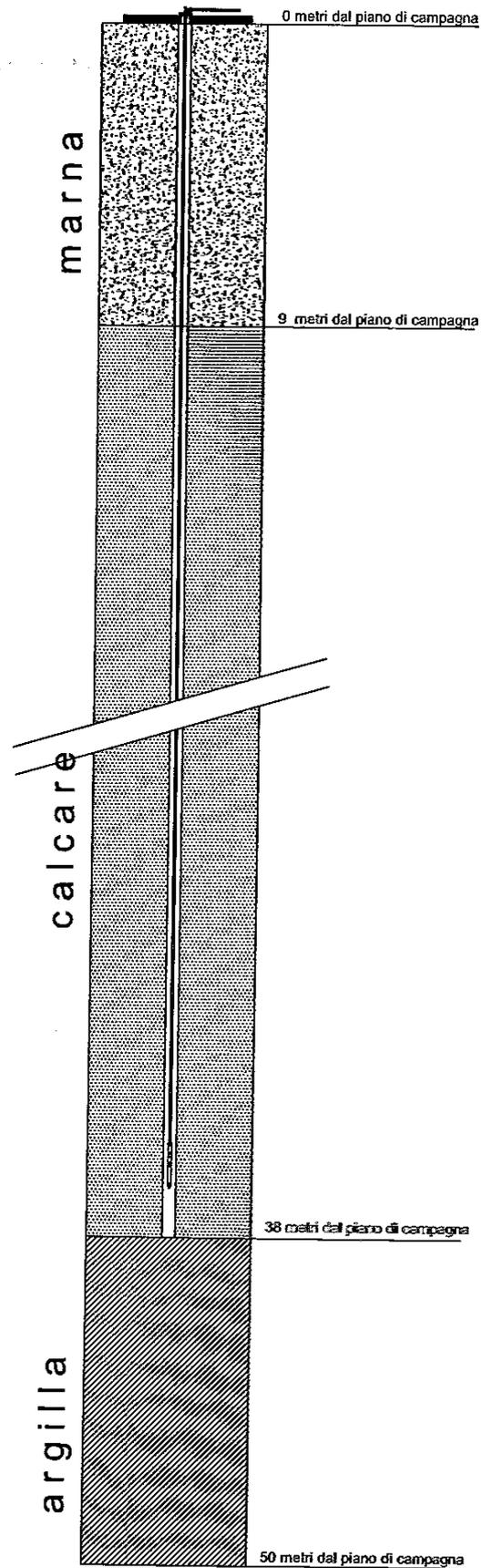
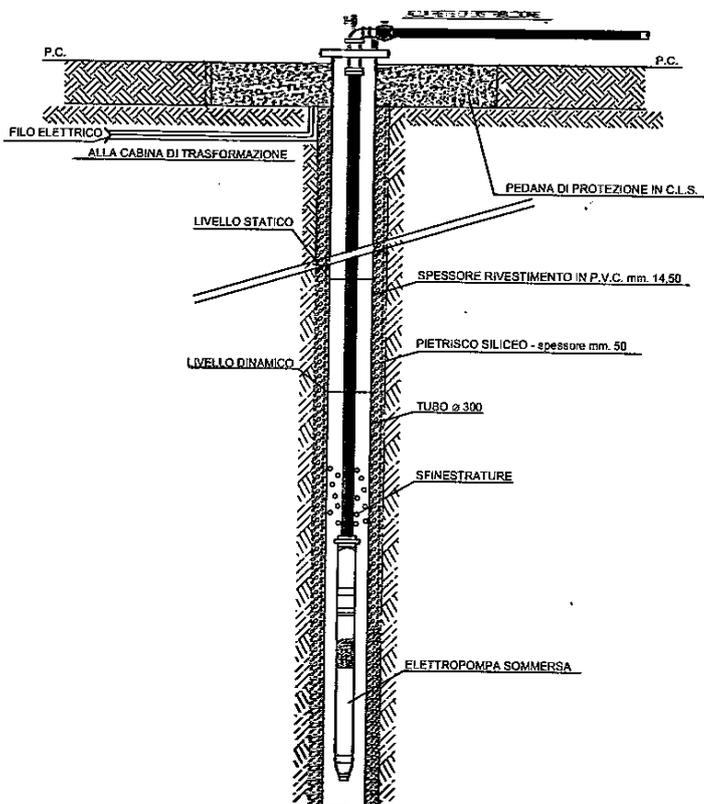
# SEZIONE STRATIGRAFICA

Scala 1:2000

## PIANTA



## SEZIONE A - B



REGIONE SICILIANA

UFFICIO DEL GENIO CIVILE CALTANISSETTA

La Ditta Concessionaria

*P. M.*

L'Ingegnere Capo

(Arch. Salvatore La Mendola)





**All'ASSESSORATO REGIONALE  
LAVORI PUBBLICI**

**PALERMO**

tramite - Ufficio Genio Civile

**CALTANISSETTA**



EX. n. 421/7/2012

**Ditta: PATRÌ MAURIZIO -** [REDACTED]

**Oggetto: - T.U. N° 1775 - dell'11/12/1933 - Art. 7**

**RICHIESTA CONCESSIONE ACQUA**

**C/da "MEZZOMILIONE" - BUTERA**

**POZZO TRIVELLATO - F. n. 228 - part. n. 23 - BUTERA**

**RELAZIONE TECNICA**

**1) GENERALITÀ**

Il progetto illustrato con la presente relazione, mira ad ottenere la **CONCESSIONE**, per l'utilizzo ai fini irrigui, di litri 3,33 di acqua al secondo da edurre dal **Pozzo Trivellato** esistente nella **particella n. 228 - del F. n. 23 - territorio del Comune di Buera**.

Detto Pozzo è stato "SCAVATO" a seguito del rilascio da parte di Codesto Ufficio, dell'**AUTORIZZAZIONE PER RICERCA ACQUE SOTTERRANEE** Prot. n. 100862 - del **05/07/2011** - e dell'Autorizzazione Comunale n. 58/2011 - del 11/10/2011.







**REGIONE SICILIANA**

**UFFICIO DEL GENIO CIVILE CALTANISSETTA**

**La Ditta Concessionaria**

*ReMun*

L'Ingegnere Capo  
*(Arch. Salvatore La Mendola)*

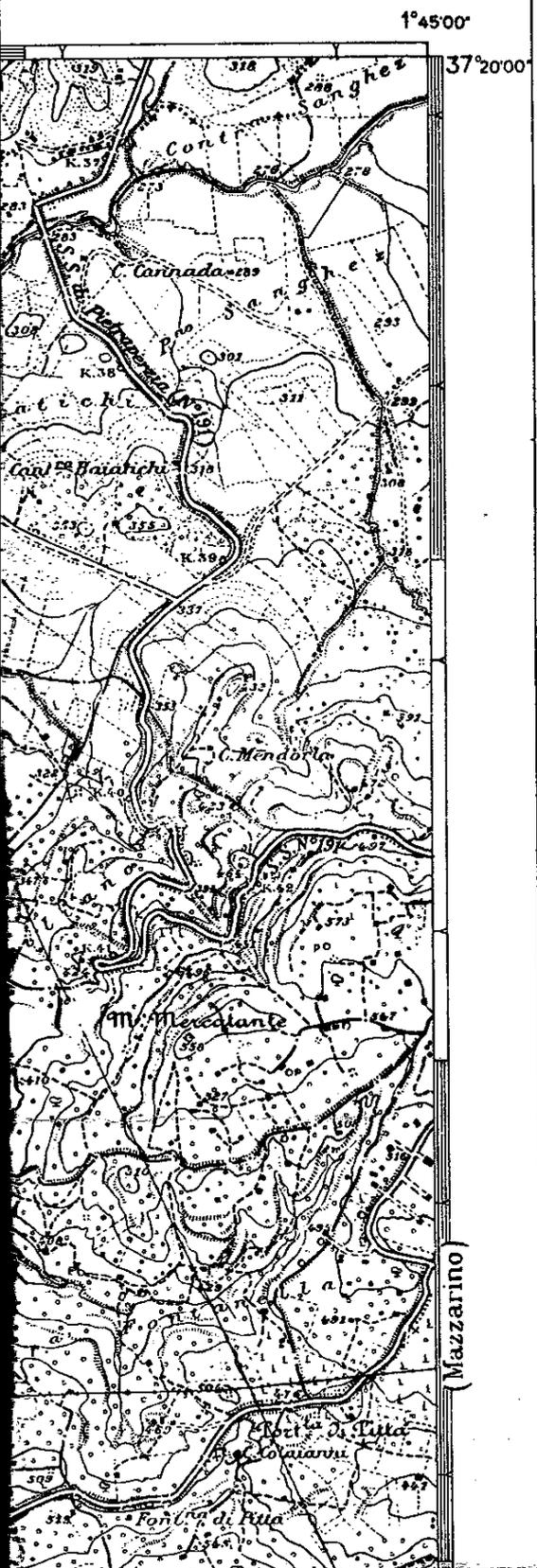


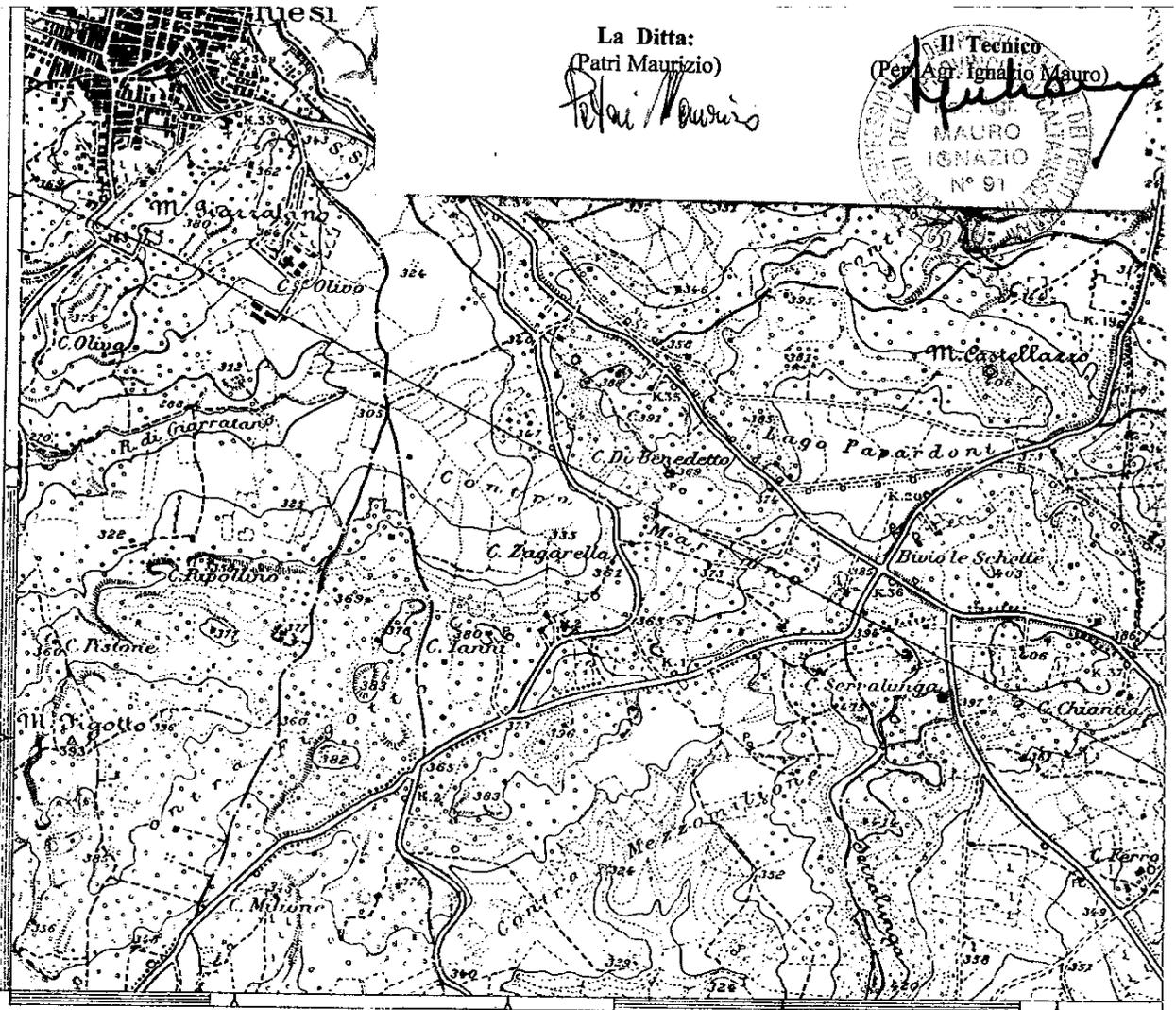




iferite all'Ellissoide  
ma (M. Mario)

# IV N.E.





La Ditta:  
(Patri Maurizio)

*Patri Maurizio*

Il Tecnico  
(Per Ag. Ignazio Mauro)  
*Ignazio Mauro*  
MAURO  
IGNAZIO  
N° 91

37°15'00"

1° 37'30"

L'equidistanza è di metri 25  
(Per le curve a tratti ed m 5)

1000m

Istituto geografico militare

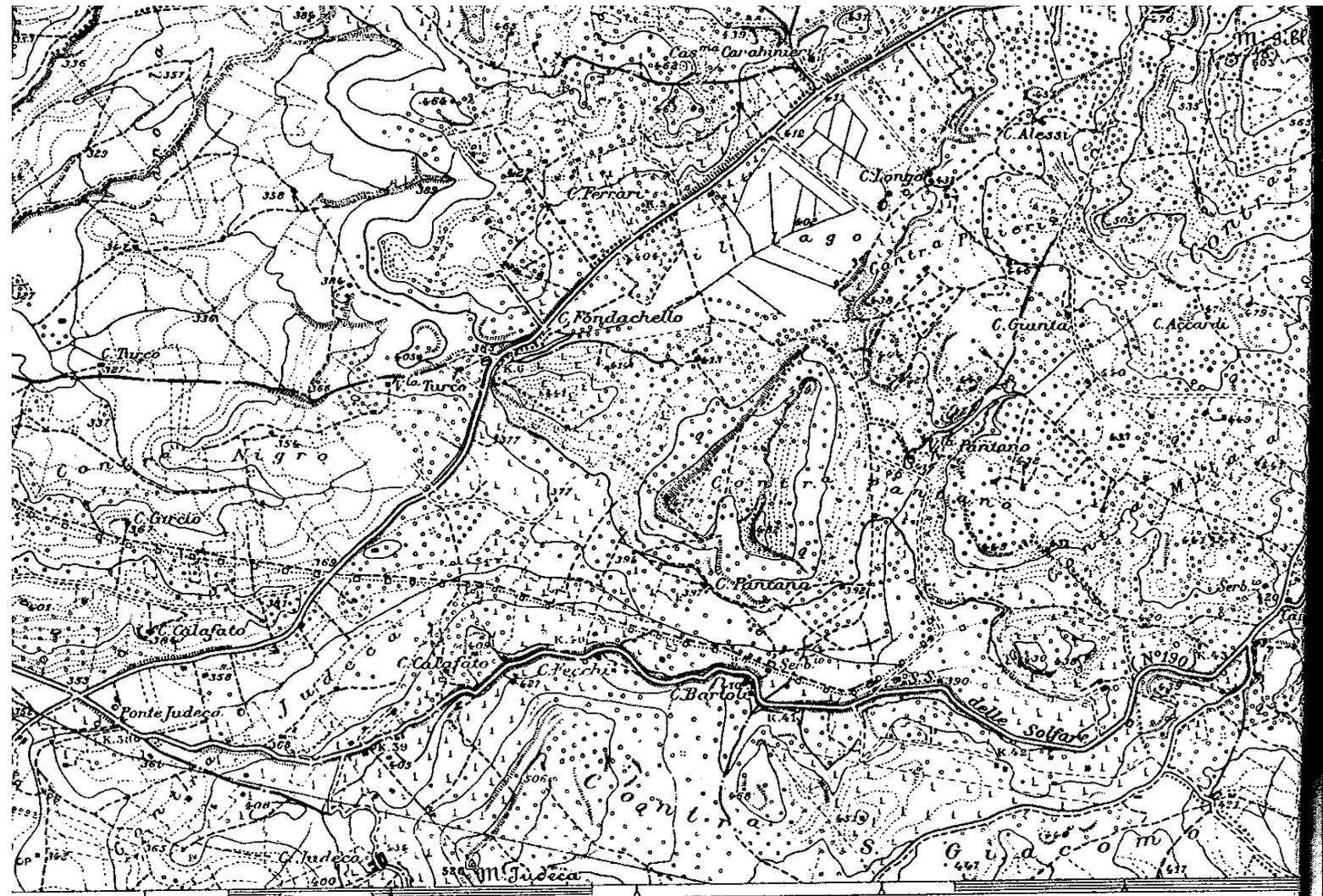
Operatore di volo Rilevo del 1940  
1° Cap. Gaspari  
Operatore  
Top. Agg. Pasimenti  
Capi sezione  
1° Top. Vernuccio  
" Miserocchi  
Rilievo aerofotogrammetrico

**Aggiornamenti:**  
Ricognizioni 1966  
con aerofotografie del 1966

Segni Convenzionali  
(Norme 1936)

Stazione Galleria Fermata	Ferrovie ad un binario	a trazione elettrica
Cabotaggio	id. a due binari	in costruz.
Passaggio a livello	id. a spartimento ridotto. Tronchi a vapore od elettrico in sede propria. Funicolare	
in sede stradale	Teleferica stabile per passeggeri o materiali	
<b>Strade rotabili:</b> a) con manutenzione regolare		
Pendenze	K.E. con muri	Strada larga 8m ed oltre (1° cl.)
dai 7 al 12% - sup. al 12%	id.	da 6 ad 8m (2° " )
Gallerie	id.	meno di 6m (3° " )
Marginali o strassature in m.	id.	
(17) (19) (6) (12)	id.	Autostrada
----- Strada rotabile in costruzione		

UF7  
HAK



(Butera)  
Scala di 1: 25 000



b) senza manutenzione regolare

con muri Strada carreggiabile (4° cl.)  
id. Strada campestre

Strade non rotabili:

con muri Strada atta ai traini locali  
Mulattiera Tratturo

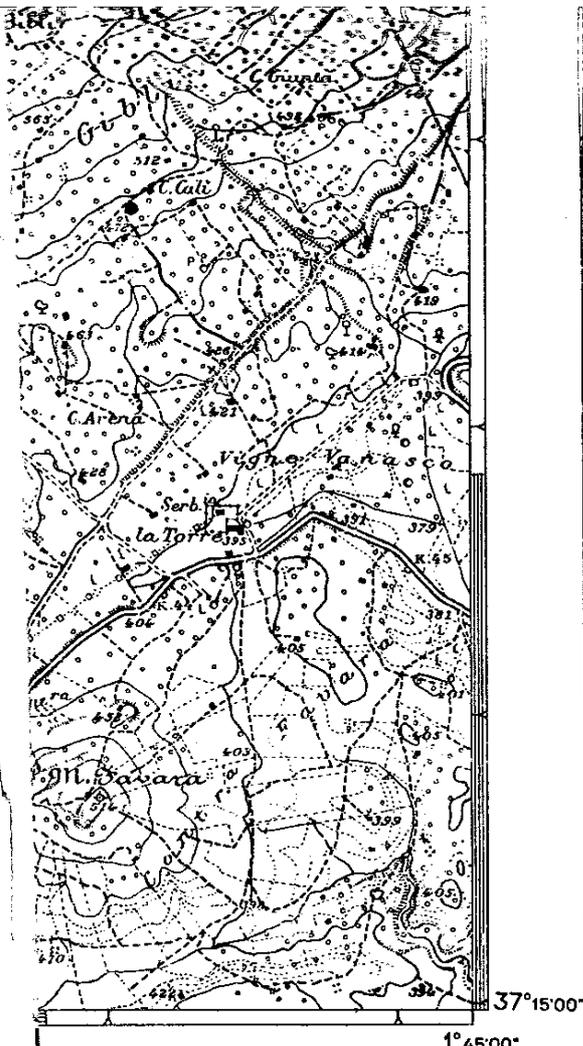
Rasso, colle, valico facile difficile Sentiero per soli pedoni Pista o tracciato

Ponti per ferrovie in muratura di ferro di legno di barche sospeso pedanca  
per strade ord. su viadotto in galleria su viadotto in galleria  
per autostrade larghi almeno 3 m meno di 3 m

Limiti di: Stato provincia comune bosco coltura  
Terminè

- Casa in muratura, baracca, capanna, ruderi
- Opifici: a forza idraulica, a vapore, elettrici
- Centrale elettrica, a forza idraulica, a vapore
- Chiese ed oratori
- Fumaiolo, torre, guglia, campanile
- Cappella, croce isolata, cimitero
- Segnale indicatore
- Stazione radiot. aeroporto o idroscalo
- Miniera, aeromotore, pozzo di petrolio
- Faro, fanale, monumento notevole
- Acquedotti: sotterranei scoperti sopraelevati
- Canali larghi almeno 3 m meno di 3 m

Canaleto d'irrigazione montana, importante  
Conduttura importante di energia elettrica



Le coordinate dei vertici di questa carta nel reticolato italiano (proiezione Gauss-Borja, ellipsoide internazionale, orientamento a M. Meris 1940) sono le seguenti:

**FUSO EST**

N. O.	{ E = 2438260 N = 4132318	N. E.	{ E = 2449334 N = 4132217
S. O.	{ E = 2438170 N = 4123073	S. E.	{ E = 2449256 N = 4122972

Nelle carte sulle quali è stato tracciato il reticolato italiano, questo è indicato nella cornice con i seguenti segni convenzionali: fuso est ← , fuso ovest →

Carta ufficiale dello Stato (Legge N°68 del 2-2-1960)  
Tutti i diritti di riproduzione e di rielaborazione riservati

- Punto e quota geodetica e grafica riferite al suolo
- o fontana } perenne
- argente } non perenne
- o con aeromotore, noria
- artesiano, cisterna
- seratoio, cascata
- a secco e maceria, di sostegno
- staccinata, siepe, filo spinato
- viadotto
- diruti
- alta in conduttura forata
- di speciale determinazione

**Boschi e vigneti:**

- Cedui
- Salici
- Olivi
- Querce, obni
- Castagni
- Faggi
- Pioppi
- Mandorli
- Pini
- Agrumi
- Cipressi
- Viti